DIRETTA WEB ENTI PUBBLICI E LOCALI

21 MAGGIO 2024

LA FORMAZIONE DEL REVISORE DEGLI ENTI LOCALI

A cura di

DIEGO POGGI

EUTEKNEFORMAZIONE

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI TORINO

CONTROLLI SU BILANCI E RENDICONTI ENTI TERRITORIALI: COMPITI DEI REVISORI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI RENDICONTO

È indirizzato istituzionalmente al Consiglio Comunale; deve essere chiaro ed esaustivo per informare adeguatamente il consiglio, in modo da consentire una discussione e approvazione CONSAPEVOLE del conto.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

CONTROLLI SU BILANCI E RENDICONTI ENTI TERRITORIALI

ESEMPIO PARERE INSUFFICIENTE

data 27 Settembre 2017 con deliberazione del C.C. n.18, in data 24 Aprile 2020, si è riunito alla presenza del responsabile del servizio finanziario per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione relativa all'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2019;

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere in materia di "*relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione dedica un'apposita sezione all'eventuale rendiconto consolidato di cui all'articolo 11, commi 8 e 9 e contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione*";

Esaminato lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 dal quale risulta:

- un risultato di amministrazione di €. 37.225,01 (di cui: per € 23.292,71 accantonati al FCDE e per € 175 ad altri accantonamenti, parte disponibile pari a € 13.757,30)
- un risultato economico di esercizio di €. 10.391,31 di cui € 6.500,00 di avanzo di amministrazione
- un patrimonio netto di €. 1.227.881,95

Viste:

- la deliberazione della Giunta Comunale di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui con deliberazione n. 14 del 22.04.2020;
- la relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 16 in data 12.05.2020;

Verificato:

a) il rispetto dei principi dettati in materia dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali nonché la congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- *il rispetto* degli obiettivi previsti dal patto di stabilità interno;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sullo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio 2019,

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

OGGETTO DEI CONTROLLI: RILIEVI PRELIMINARI

Il primi elementi oggetto di attenzione rispetto ai documenti e schemi contabili sono:

COMPLETEZZA DI DATI-TABELLE-ALLEGATI-DOCUMENTI

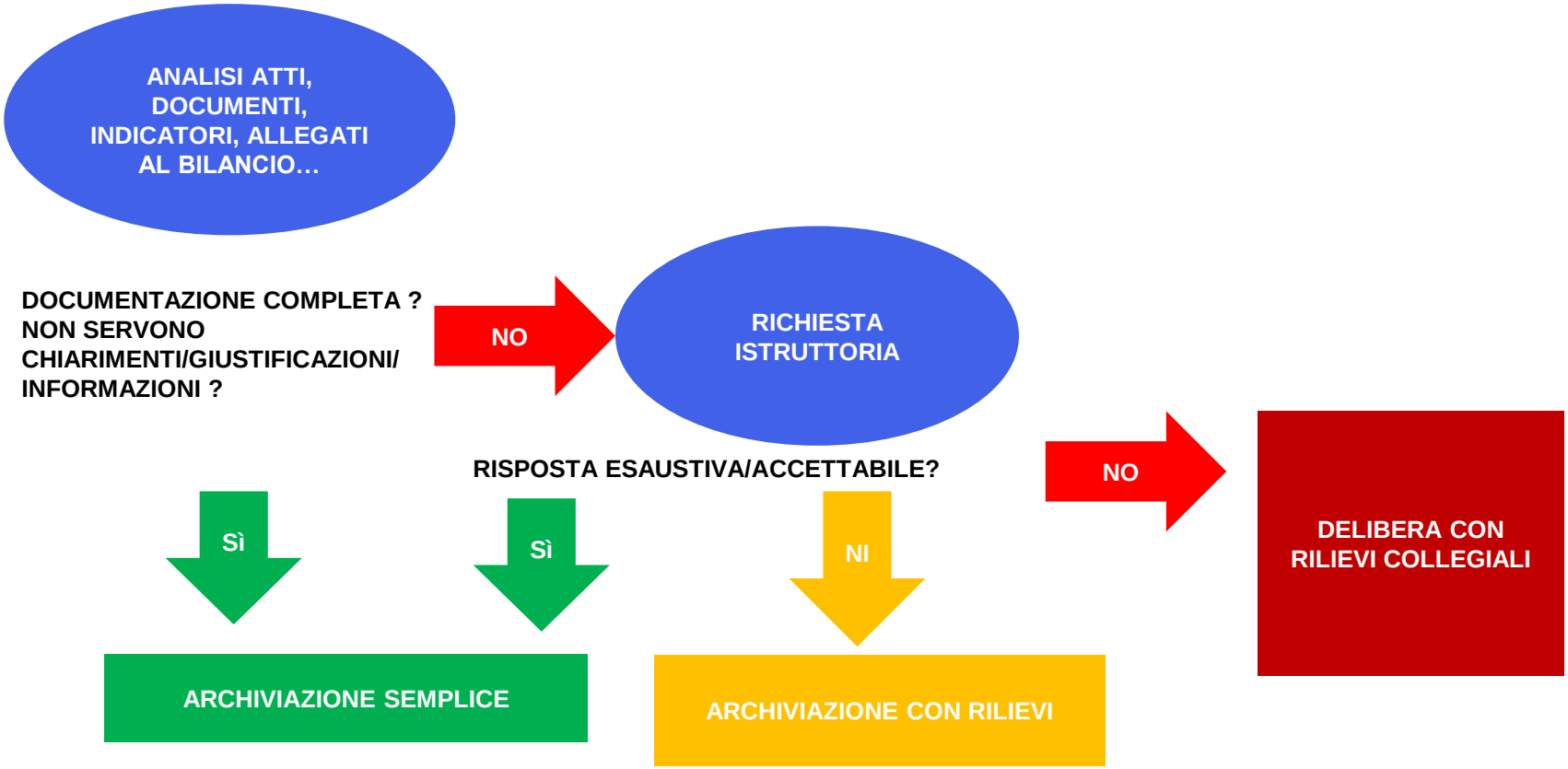
Inserimento di dati su BDAP;
Compilazione delle tabelle del Questionario (anticipazione, cassa vincolata, utilizzo avanzi, efficacia riscossione dei residui nel quinquennio);
Inoltro dei documenti obbligatori (spese rappresentanza; asseverazioni sui rapporti con le partecipate; ricognizione ordinaria partecipazioni; pubblicazioni obbligatorie ex D. lgs 33/2013;

COERENZA DI DATI-TABELLE-ALLEGATI-DOCUMENTI

Confronto tra dati BDAP e:
Delibera Consiglio Comunale;
Parere del Revisore;
Questionario;
Prospetti SIOPE;

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

CONTROLLI SUGLI ENTI LOCALI: PRASSI ABITUALE



© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

TITOLI DI ENTRATA: FENOMENI SOTTOSTANTI

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsioni di competenza cfr. con Accertamenti effettivi Riscossioni su Accertamenti di competenza (adempimenti spontanei) Riscossioni in conto residui e cancellazioni…importanti per FCDE
Titolo 2: Trasferimenti correnti	In genere NON generano residui, comunque destinati a estinguersi l'anno successivo. Accumuli di residui risalenti sono un'ANOMALIA (Rapporti problematici con livelli di governo più alti, unione di comuni, società e organismi partecipati)
Titolo 3: Entrate extratributarie	Gestione di beni (affitti), servizi a domanda individuale; sanzioni CdS, rimborsi da altre PPAA; attenzioni analoghe a quelle del titolo 1
Titolo 4: Entrate in conto capitale	Andamento irregolare; pagamenti che dipendono da altri livelli di governo (Regolare/effettivo accertamento dei contributi; regolare rendicontazione opere finanziate; PNRR…)

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

PROFILI CRITICI RILEVATI (1/4)

ENTRATE DEL TITOLO 4

Normalmente dovute da pubbliche amministrazioni di livello superiore (ministeri o Regione)

Accertate sulla base di impegni assunti dall'ente erogante, che in genere a sua volta procede sulla base di progetti specifici finanziati, oppure erogando somme con destinazioni predeterminate

NO FCDE

COPRONO IMPEGNI O FPV DI SPESA IN CONTO CAPITALE

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

PROFILI CRITICI RILEVATI (2/4)

ENTRATE DEL TITOLO 4

Eccessiva vetustà dei residui attivi

Sintomo che l'opera finanziata sta procedendo a rilento, o che la rendicontazione è incompleta o in ritardo.
Infine possono sussistere ritardi/difficoltà di liquidità della PA erogante.

Rispetto della destinazione dei fondi

Il mancato rispetto della destinazione impressa dal livello di governo superiore espone l'ente alla RESTITUZIONE dei fondi.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

PROFILI CRITICI RILEVATI (3/4)

SPESE IN CONTO CAPITALE

Essenziale il CRONOPROGRAMMA di esecuzione dell'opera

Pagamenti esigibili entro l'esercizio (acconto del 20%, primi SAL)

Pagamenti esigibili negli esercizi successivi

IMPEGNI ed ev. RESIDUI

FPV di SPESA in conto capitale

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

PROFILI CRITICI RILEVATI (4/4)

SPESE IN CONTO CAPITALE

Impegnate/scadute nell'anno e non pagate

esigibili negli esercizi successivi

Non impegnate

Fondo cassa al 31 dicembre

+ residui attivi

- Residui passivi

- FPV SPESA

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

- Quota accantonata

- Quota vincolata

- Quota destinata

= QUOTA DISPONIBILE

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

Problemi ricorrenti: compilazione dell'ELENCO RISORSE ACCANTONATE (allegato a-1) nella parte del FCDE

Il testo del principio contabile (punto 13.7.1 dell'allegato 4/1 al D. Lgs n. 118/2011) non è equivocabile.

Detta una regola specifica: «*particolare attenzione deve essere dedicata alla compilazione dei capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), da effettuare tassativamente secondo le seguenti modalità*»

Nonostante questo, la Sezione ha segnalato, sia con rilievi monocratici sia con delibere collegiali, numerosi errori di compilazione

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

Problemi ricorrenti: 2 – compilazione dell'ELENCO RISORSE ACCANTONATE (allegato a-1) nella parte del FCDE – Caso 1

A-risorse accantonate al 1/01	B-risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio in corso	C- risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio in corso	D-variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	E-risorse accantonate al 31/12
1.000.000,00	0,00	0,00	-150.000,00	850.000,00

Se E < A o di A+B, la differenza va iscritta con il segno «-» nella colonna D

Il FCDE si riduce rispetto all'anno precedente	INTERESSA SOLO IL DATO DELLA RIDUZIONE EFFETTIVA

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

Problemi ricorrenti: 2 – compilazione dell'ELENCO RISORSE ACCANTONATE (allegato a-1) nella parte del FCDE – ERRORE FREQUENTE

A-risorse accantonate al 1/01	B-risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio in corso	C- risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio in corso	D-variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	E-risorse accantonate al 31/12
1.000.000,00	0,00	200.000,00	-350.000,00	850.000,00

Obiezione: lo abbiamo accantonato nel bilancio e ha influenzato la gestione ordinaria effettiva

A CONSUNTIVO INTERESSA SOLO IL DATO DELLA RIDUZIONE EFFETTIVA;
IMPORTA QUALI/QUANTE RISORSE LO HANNO FINANZIATO DA UN ANNO ALL'ALTRO.
SE QUELLE ESISTENTI SONO ANCORA SUFFICIENTI, BASTA COSÌ.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

A-risorse accantonate al 1/01	B-risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio in corso	C- risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio in corso	D-variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	E-risorse accantonate al 31/12
1.000.000,00	0,00	200.000,00	-350.000,00	850.000,00

	ERRATO	CORRETTO
W1) risultato di competenza	200.000,00	200.000,00
Risorse accantonate stanziate nel BIL (-)	200.000,00	0,00
Risorse vincolate nel BIL	0,00	0,00
W2) equilibrio di bilancio	0,00	200.000,00
Variazione acc.ti in sede di rendiconto (-)	-350.000,00	-150.000,00
W3) equilibrio complessivo	+350.000,00	+350.000,00

INFLUISCE SUL PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI: L'ENTE SI AUTOPENALIZZA

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

Problemi ricorrenti: 2 – compilazione dell'ELENCO RISORSE ACCANTONATE (allegato a-1) nella parte del FCDE – Caso 2

A-risorse accantonate al 1/01	B-risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio in corso	C- risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio in corso	D-variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	E-risorse accantonate al 31/12
1.000.000,00	0,00	150.000,00	+100.000,00	1.250.000,00

Se E > A o di A+B, la differenza va iscritta con il segno «+» nella colonna C, nel limite della capienza dello stanziamento, e per la restante parte nella colonna D

Il FCDE si riduce rispetto all'anno precedente	INTERESSA DOVE SIANO REPERITE LE RISORSE

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

Problemi ricorrenti: 2 – compilazione dell'ELENCO RISORSE ACCANTONATE (allegato a-1) nella parte del FCDE – Caso 2 – ERRORE

A-risorse accantonate al 1/01	B-risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio in corso	C- risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio in corso	D-variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	E-risorse accantonate al 31/12
1.000.000,00	0,00	0,00	+250.000,00	1.250.000,00

In questo caso è come se il FCDE nel bilancio fosse stato completamente omesso. Verificare l'importo della missione 20 «fondi e accantonamenti» nel bilancio di previsione.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

Problemi ricorrenti: 2 – compilazione dell'ELENCO RISORSE ACCANTONATE (allegato a-1) nella parte del FCDE – Caso 2

A-risorse accantonate al 1/01	B-risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio in corso	C- risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio in corso	D-variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	E-risorse accantonate al 31/12
1.000.000,00	0,00	100.000,00	0,00	1.100.000,00

Sempre ipotizzando che la missione 20 «fondi e accantonamenti» avesse a titolo di FCDE la somma di euro 150.000,00

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

Problemi ricorrenti: 3 – accantonamento del FONDO di GARANZIA per i DEBITI COMMERCIALI

Previsto a partire dal 2021 dal comma 859 e ss. della Legge n. 145/2018

La tempestività nei pagamenti delle PPAA è una delle riforme «abilitanti» del PNRR

A fronte del mancato rispetto di alcuni OBIETTIVI DI PERFORMANCE:

- riduzione del debito verso fornitori commerciali
- buoni risultati dell'indicatore annuale di ritardo nei pagamenti (misura la tempestività di pagamento delle fatture scadute e pagate nell'anno di competenza)

VIENE LIMITATA LA CAPACITÀ DI SPESA DEGLI ENTI STESSI

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

Problemi ricorrenti: 3 – accantonamento del FONDO di GARANZIA per i DEBITI COMMERCIALI

SEMBRA UN PARADOSSO… riduco la capacità di spesa per gli enti che già hanno difficoltà nel pagare!

RITARDO NEI PAGAMENTI COMMERCIALI

MANCANZA DI LIQUIDITÀ

DISFUNZIONI ORGANIZZATIVE/OPERATIVE

La logica sembra essere quella di mettere un freno alla capacità di IMPEGNARE SPESE da parte dell'ente ritardatario

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

Problemi ricorrenti: 3 – accantonamento del FONDO di GARANZIA per i DEBITI COMMERCIALI

Sentenza n. 78/2020 della Corte costituzionale che ha dichiarato NON FONDATA la QLC sulle norme istitutive del fondo

RATIO DELL'ISTITUTO:
l'esigenza di sopperire alla incapacità dell'ente di coordinare l'assunzione di obbligazioni (legittimamente iscritte in bilancio) con la effettiva disponibilità della liquidità necessaria al loro pagamento alle scadenze di legge

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

Problemi ricorrenti: 3 – accantonamento del FONDO di GARANZIA per i DEBITI COMMERCIALI

Sentenza n. 78/2020 della Corte costituzionale:
«il fondo da appostare in bilancio rappresenta, infatti, una soluzione contabile e gestionale funzionale a consentire all'amministrazione di disporre di liquidità necessaria a velocizzare i pagamenti delle proprie obbligazioni commerciali e a ridurre la relativa voce di debito residuo. (…) Pertanto, se è pur vero che – imponendo l'obbligatorio accantonamento nel fondo di nuova istituzione – le norme limitano la piena disponibilità delle risorse dell'ente in sede di predisposizione del bilancio e di programmazione della spesa, è tuttavia evidente che ciò rappresenta il coerente strumento con cui le disposizioni stesse hanno inteso porre un rimedio all'accertata violazione dei termini di pagamento. Difatti, quest'ultima patologica situazione consegue di regola al fatto che l'ente, nell'esercizio della sua autonomia gestionale e di bilancio, non ha coordinato la programmazione e l'impegno delle proprie obbligazioni, legittimamente assunte e vincolanti, con la disponibilità di cassa necessaria alle previste scadenze di pagamento".

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

Problemi ricorrenti: 3 – accantonamento del FONDO di GARANZIA per i DEBITI COMMERCIALI

NON serve a pagare gli interessi o le penalità di mora.

Quindi il fatto che i creditori non chiedano/addebitino interessi NON VALE a sostenere di poterlo NON ACCANTONARE.

L'articolo 2, comma 4-quater, lettera b) del D.L. 31/12/2020, n. 183 (convertito con modifiche dalla L. n. 21/2021) ha modificato il comma e prevede che a fine anno il FONDO STANZIATO confluisce nella QUOTA ACCANTONATA del RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

Problemi ricorrenti: 3 – accantonamento del FONDO di GARANZIA per i DEBITI COMMERCIALI

La norma (comma 863) precisa che il FONDO ACCANTONATO è liberato nell'anno successivo a quello in cui si è verificato il rispetto dei requisiti del comma 859.

E se nell'anno successivo i risultati NON sono migliori o comunque è sempre necessario accantonare il fondo nel bilancio? Esempio, nel bilancio 2021 fu il 5%, nel bilancio 2022 è stato il 3%; nel bilancio 2023 deve essere ancora l'1%.

Secondo RGS (circolare n. 17 del 7/04/2022) il fondo stanziato nel 2022 SI SOMMA a quello già accantonato alla fine del 2021.
Nell'esempio, nel RA alla fine del 2022 il fondo sarà pari all'8% circa.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

Problemi ricorrenti: 4 – movimentazione della CASSA VINCOLATA

È una sorta di «anticamera» dell'anticipazione di tesoreria.

I vincoli di cassa possono derivare da
TRASFERIMENTI
MUTUI
DISPOSIZIONI DI LEGGE

Corte dei conti - Sezione delle Autonomie - pronuncia n. 31/2015:
linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

Problemi ricorrenti: 4 – movimentazione della CASSA VINCOLATA

Occorre che gli enti ne tengano evidenza costante, mediante apposite indicazioni al Tesoriere.
Ad essa sono dedicate specifiche tabelle del QUESTIONARIO AL RENDICONTO.

L'assenza totale di cassa vincolata, per più anni consecutivi, può essere indice di anomalia nella gestione della cassa da parte dell'ente.

Sez. Autonomie n. 17/2023 afferma che:
ciò che è vincolato per competenza
va vincolato anche per cassa

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

RILIEVI SULLA GESTIONE DEGLI ENTI

Problemi ricorrenti: 4 – movimentazione della CASSA VINCOLATA

QUINDI secondo Sez. Autonomie n. 17/2023 sarebbero da vincolare per cassa le entrate da:

- sanzioni cds (ci sono tanti usi possibili, ma pur sempre un numero chiuso stabilito dalla legge) e parcheggi;
- imposta di soggiorno/sbarco
- permessi/sanzioni edilizi (anche qui più usi possibili, ma sempre un novero limitato predefinito per legge);
- 10% dei corrispettivi da alienazioni immobiliari (a riduzione del debito – estinzione anticipata di prestiti).

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

DOVERI DEL REVISORE: CERTIFICAZIONE DEI DATI DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO

D. LGS 149/2011 – Articolo 4 comma 2

Relazione di fine mandato di Sindaco o Presidente di Provincia

60 giorni prima della fine del mandato (5 anni dalla proclamazione dell'elezione)	Redatta da Segretario Comunale o dal responsabile finanziario: sottoscritta dal Sindaco
Entro 15 giorni dalla sottoscrizione	CERTIFICATA DAL REVISORE
Entro 3 giorni dopo la certificazione	Trasmessa alla Corte dei conti
Entro 7 giorni dopo la certificazione	PUBBLICATA SUL SITO WEB DELL'ENTE

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

DOVERI DEL REVISORE: CERTIFICAZIONE DEI DATI DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO

Cosa CERTIFICA il revisore?

I dati attinenti al contenuto obbligatorio della relazione, elencati dal comma 4 del medesimo articolo 4

descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte, con riferimento a:
a) sistema ed esiti dei controlli interni; (solo comuni sopra i 15.000 abitanti)
b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualita-costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati

DOVERI DEL REVISORE: CERTIFICAZIONE DEI DATI DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO

Verificare che non vi siano omissioni/errori rilevanti

Pronunce della Corte dei conti intervenute nel corso del mandato

Corrispondenza con dati presenti in BDAP

Variazioni dei dati del R.A. a seguito di ricalcoli disposti dalla Sezione

Risultati di esercizio delle società partecipate

Occorre tutelare il diritto degli elettori a una corretta informazione sullo stato di salute economico-finanziaria dell'ente, entro l'espressione del voto.

© EUTEKNE – Tutti i diritti riservati